

RETE CUSTODI DEL CREATO

Il **degrado ambientale** del territorio bresciano è noto:

- Aria (polveri sottili, gas serra), acqua (cromo, composti clorurati) e suoli (PCB, nitrati, metalli) sono sempre più compromessi
- Accanto alla tradizionale industria metallurgica (ferriere) e meccanica (armi, veicoli), si moltiplicano le attività legate ai rifiuti (inceneritori, discariche, digestori...)
- Aumentano vertiginosamente le superfici cementificate: strade, capannoni, centri commerciali, cave, abitazioni...

La **Chiesa bresciana**, accogliendo il comando biblico di “custodire e coltivare la terra” (cfr *Genesi* 2,15) e l’invito di Papa Francesco contenuto nella lettera enciclica *Laudato si’*, di fronte a questa situazione, fin dal 2001 ha assunto il problema ecologico come parte del proprio progetto di evangelizzazione, dando inizio alla Pastorale del Creato. Essa cerca di rispondere alle criticità ambientali con un impegno capillare e quotidiano sia sul piano ecclesiale che su quello sociale.

Sul piano ecclesiale:

- Stimola la ricerca e la riflessione teologica sull’ambiente (ecoteologia) finalizzata alla catechesi, all’omiletica, alla formazione degli adulti (genitori, fidanzati, incontri vari)
- Promuove il mese del creato (settembre) con sussidi, incontri di riflessione e di preghiera, celebrazioni (anche ecumeniche)
- Organizza: iniziative spirituali e naturalistiche, per esempio in occasione della Giornata internazionale della Terra (22 aprile); esercizi itineranti in montagna per adulti; campo estivo per ragazzi; laboratori di approfondimento su vari argomenti legati all’ambiente
- Cura una pagina sul sito diocesano (omelie, recensioni di libri, iniziative; diocesi.brescia.it / uffici / sociale / creato) e partecipa alla Rete Interdiocesana dei Nuovi Stili di Vita

Sul piano sociale:

- Collabora con associazioni varie: per feste degli alberi (piantumazioni), coinvolgendo genitori e ragazzi in progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità (con Legambiente e con Comitati spontanei di cittadini); per riflessioni sull’agricoltura biologica (con La Buona Terra)
- È presente nelle scuole per incontri e lezioni onde favorire nei giovani un approccio conoscitivo e contemplativo della natura, insieme con un comportamento rispettoso del creato
- Partecipa a manifestazioni pubbliche (cortei, biciclettate, assemblee) contrarie all’uso irrazionale del suolo e delle risorse naturali (discariche di Montichiari e di Franciacorta, industrie pericolose a San Gervasio e a Gianico, la marcia dei 10000 il 10 aprile 2016 a Brescia) o favorevoli ad una gestione sostenibile del territorio e dei beni comuni (acqua pubblica, parchi)

Per realizzare questo programma, si è costituito un gruppo diocesano di laici, chiamati **custodi del creato**, tendenzialmente uno o più per ogni parrocchia, finalizzato alla promozione della sensibilità ecologica nelle comunità locali. Come credenti siamo chiamati ad assumerci la responsabilità di “curare la casa comune” (sottotitolo dell’enciclica *Laudato si’*) per la felicità dell’umanità presente e futura.

Chi desiderasse interloquire o collaborare o avere altre informazioni si rivolga a don Gabriele Scalmana (0302006670, salvaguardiadelcreato@diocesi.brescia.it) o a Enza Cardile (0302008780, raziocordis@libero.it); vedi anche: [www.diocesi.brescia.it/uffici/sociale/pastorale del creato/attività](http://www.diocesi.brescia.it/uffici/sociale/pastorale%20del%20creato/attivita)

(28 aprile 2016)